**Lo studio di progettazione Migliore+Servetto**

**firmerà il nuovo progetto di allestimento e wayfinding**

**dello storico Castello Bufalini**

**La valorizzazione del bene storico si fa teatro di una nuova accessibilità**

**agli spazi di cultura**

Lo studio milanese **Migliore+Servetto** firmerà il nuovo **progetto di allestimento e wayfinding** dello storico **Castello Bufalini**, situato all'interno della cittadina di San Giustino, in provincia di Perugia,che vedrà la luce nel corso del 2026.

La splendida dimora signorile si erge **nell'Alta Valle del Tevere**, e nasce nel XIV secolo come fortezza affidata a una famiglia ghibellina di San Sepolcro. Divenuta poi avamposto militare di Città di Castello, viene trasformata in residenza nobiliare della **famiglia Bufalini** da un architetto fiorentino della cerchia dei **Sangallo**. La storia dell’edificio è legata indissolubilmente a quella della **famiglia Bufalini** che ne detiene il possesso fino al **1989,** quando la proprietà passa allo stato e viene quindi adibito a museo.

Il progetto di **Migliore+Servetto** mira a inserirsi con leggerezza nel contesto storico della preesistenza e prevede il riallestimento di **1470 mq** che, oltre **agli spazi interni** del piano terra, del primo piano, del piano nobile, delle cantine, comprendono anche **gli spazi esterni** del cortile e del loggiato al primo piano, con una splendida visione sulle colline umbre e sui 9500 mq del giardino all’italiana che circondano il castello.

Il **concept creativo** nasce dalla volontà di semplificare i percorsi costruendo **molteplici livelli di narrazione**, capaci di offrire allo stesso tempo la lettura **dell’architettura storica** in relazione al territorio umbro, la valorizzazione degli **affreschi del noto pittore tardo-rinascimentale Cristoforo Gherardi** e un focus sulle **suppellettili** e **gli arredi storici,** come espressione dell’evoluzione delle modalità d’uso degli spazi. Il tutto seguendo il *fil rouge* delle vicende che vedono protagonista la **famiglia Bufalini** e permeano l’identità del luogo e del territorio.

“**I musei, i luoghi di cultura devono parlare, raccontare**, **devono diventare** **come un teatro** dove la gente va per ritrovarsi e confrontarsi. – spiega **Ico Migliore** – È con questa idea che ci siamo approcciati al progetto del Castello Bufalini, un luogo denso di memoria storica e con un profondo legame con il territorio umbro”.

“Abbiamo sviluppato questo progetto **con la forte volontà di valorizzare il castello come bene storico**. Nelle 29 sale lungo le quali si sviluppa il percorso **abbiamo lavorato molto sul concetto di stratificazione nel rispetto della preesistenza, del suo legame con la storia**, **enfatizzando i racconti di cui è portatrice,** amplificando il legame con tutto il territorio circostante” - aggiunge **Mara Servetto**.

All’insegna **dell’accessibilità e dell’inclusione**, si è dunque sviluppato un **progetto ambientale integrato** imperniato sui concetti di **identità e funzionalità,** che mira a tradurre nello spazio una metafisica della forma di memoria kandiskijana, riassumibile nell’espressione **“Punto, linea, superficie”.**

Il **punto** diventa il fulcro della narrazione, creando una punteggiatura luminosa capace di rivelare nuove prospettive dello spazio, dove la luce si fa portatrice di narrazione e elemento evocativo, mediante l’alternanza di puntamenti e cornici a sottolineare gli elementi del racconto. La **linea,** reinterpretata come limite e allo stesso tempo come apertura narrativa, ospita la grafica e il wayfinding, dialogando con l’ospite e guidandolo lungo un percorso immersivo e coinvolgente. La **superficie**, sia essa fisica, grafica o digitale,è invece pensata come una cornice amplificata che, mediante l’introduzione di piani, sfondi e layer diversi, di volta in volta racconta o sottolinea, contrasta o accompagna i contenuti. Sottili layer grafici di tessuto schermano le finestre per fare da filtro alla luce naturale e offrire al contempo un’ulteriore superficie di narrazione.

La **tecnologia** gioca poi un ruolo fondamentale nel definire l’accessibilità e la narrazione con lo scopo di rendere il progetto ambientale a 360°: interazioni dinamiche, scenari emozionali, innovativi sistemi multimediali sono pensati per rendere il percorso più fruibile e fortemente personalizzabile, favorendo così diversi gradi e tempi di approfondimento.

Il **progetto di wayfinding**, inoltre, è concepito per fondersi armoniosamente con la multimedialità, grazie a un sistema di QR code e a un’app dedicata che danno la possibilità di approfondire e personalizzare il percorso a livello visivo e sonoro. Gli elementi grafici garantiranno una comprensione intuitiva e fluida di spazi e itinerari, a sostegno della visita, aggiungendo un livello di comprensione aperto e accessibile a tutti per stimolare curiosità e scoperta.

Attraverso un’armoniosa fusione tra arte, storia e tecnologia **Castello Bufalini** si trasforma così **in palcoscenico dove il tempo si mescola allo spazio** per creare un’esperienza narrativa multisensoriale. Guidato da una trama visiva e percettiva, il visitatore sarà accompagnato in un percorso immersivo dove il passato si intreccia con il presente e guarda al futuro.

**Migliore+Servetto**

Migliore+Servetto, fondato nel 1997 da Ico Migliore e Mara Servetto, è uno studio di progettazione italiano con sede a Milano che ha realizzato 800 progetti in 21 nazioni, ottenendo prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui tre Compassi d’Oro e tredici Red Dot Design Award. Lo Studio si muove tra architettura, grafica e design con una particolare attenzione al valore dell’identità dei luoghi, concepiti sempre come spazi narrativi, sviluppando in parallelo un’attività di ricerca costante nell’uso della luce e delle nuove tecnologie. Ico Migliore è Professore al Politecnico di Milano, Chair Professor alla Dongseo University di Busan (Corea del Sud) e membro del Comitato Scientifico della Fondazione Franco Albini; mentre Mara Servetto è Visiting Professor alla JoshibiUniversity di Tokyo dal 2009. Tra le imprese e istituzioni che si sono affidate allo Studio ci sono realtà come Max Mara, Tod's, Giorgio Armani, Adidas, Lexus, Samsung, Whirlpool, Bombardier, New York Times, Wallpaper\*. Portano la firma di Migliore+Servetto interventi per alcune delle principali destinazioni culturali in Italia ed Europa, come il Museo di Storia Naturale di Milano, il Museo Egizio di Torino, il Museo Miramare di Trieste, il Museo Chopin di Varsavia, l’ADI Design Museum di Milano. In tema di design urbano, M+S ha firmato il progetto del Blue Line Park a Busan, in Corea del Sud, inoltre cura l’art direction e il coordinamento degli interventi pubblici nelle aree del common ground di MIND, Milano InnovationDistrict, dove ha realizzato anche il wayfinding. In occasione della XXII Triennale, “Broken Nature”, ha realizzato il Padiglione Italia, “4 Elements /Taking Care”, di cui Ico Migliore è stato anche co-curatore e art director. Nel 2022 lo Studio ha progettato gli interni della nuova sede di The Human Safety Net, la Fondazione sociale del Gruppo Generali, all’interno delle Procuratie Vecchie in piazza San Marco a Venezia, e i nuovi bookshop Electa all’interno del Parco Archeologico del Colosseo a Roma. [www.miglioreservetto.com](http://www.miglioreservetto.com)

# Informazioni per la Stampa

# Ufficio stampa Migliore+Servetto

*SEC Newgate Italia*

Cinzia Ghilotti cinzia.ghilotti@secnewgate.it 347 795 8520

Ines Baraldi ines.baraldi@secnewgate.it 331 5836772